

LA REAZIONE DI CONFINDUSTRIA

GOVERNO

Crisi e riforme

«Quando le imprese riducono il personale significa che la loro situazione economica è insostenibile»

«Ora sul lavoro si rischia la crisi»

Ultimatum della Fornero. Sugli esodati lite con gli industriali

ROMA. «Finora abbiamo ricevuto critiche per troppa incisività o troppo poca incisività, ma su una cosa siamo decisi: andremo in Parlamento e, se la riforma del lavoro non dovesse passare, andremo a casa». Elsa Fornero sceglie la Calabria, regione dove più che altrove si sente la fame di lavoro, per lanciare un ultimatum che contemporaneamente è un appello alla responsabilità della maggioranza in vista del vertice di martedì con Monti, Alfano, Bersani e Casini. In mattinata aveva aggiunto un altro elemento di discussione: «Gli esodati li hanno creati le imprese, non si può chiedere al governo di assumersi colpe che non ha». Stizzita la replica di Confindustria: «Le considerazioni del ministro suscitano sorpresa e sgomento».

DISTENSIONE. E le dichiarazioni che in giornata arrivano dai partiti che sostengono il Governo sono tutte volte a creare un clima di fattibilità, tali da far pensare a un'intesa di massima già individuata. «Dobbiamo chiudere prima delle elezioni amministrative», ha detto Tiziano Treu, uno dei due relatori della riforma, assicurando: «Arriveremo a un compromesso senza stravolgere il testo». Da parte Pdl, il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto auspica «un atteggiamento costruttivo rispetto alle questioni poste dal-



Il ministro Elsa Fornero

le imprese (leggi flessibilità in entrata e oneri sui contratti a termine)». Di «piccoli aggiustamenti necessari», parla Enrico Letta (Pd): «Non tanto sull'articolo 18 ma su aspetti come la flessibilità in entrata e gli ammortizzatori sociali».

IL MINISTRO. Da Reggio Calabria Fornero rivendica alla sua riforma contenuti equilibrati e valenza generale: «È una riforma del lavoro per il Paese e non per compiacere sindacati, imprese o partite Iva», tuttavia lascia margini di

manovra al Parlamento. «Abbiamo lavorato bene e forse qualcuno ha cambiato idea rispetto alle posizioni precedenti. È possibile cambiare idea, come è possibile cambiare qualcosa della riforma, nessuno dice che sia intoccabile». E aggiunge: «Vediamo questa riforma non come una rivoluzione ma come uno strumento con contenuti molto equilibrati tra le sue parti. Poi se c'è qualcuno con suggerimenti per migliorarla, non ci tireremo indietro».

I SINDACATI. In mattinata la Fornero aveva parlato al Sole24ore, dicendosi pronta ad affrontare il tema degli esodati in esubero rispetto ai 65 mila da lei calcolati. Vendola e Di Pietro non ci stanno: «Le incertezze dei ministri tecnici sono impressionanti», ha attaccato Vendola rivendicando la correttezza delle cifre diffuse dai sindacati (350 mila esodati). Per il leader Idv invece il balletto di cifre è «un gioco indecente sulla pelle dei lavoratori».

PALAZZO CHIGI

«Nessun nuovo aumento sulla benzina»

L'ennesimo aumento delle accise sulla benzina, che potrebbe scattare in caso di dichiarazione di stato d'emergenza per calamità naturali, è l'ultima ratio. Il governo scende in campo con un comunicato per assicurare che l'aumento (5 centesimi da parte dello Stato e altri 5 di spettanza delle Regioni) è solo una possibilità e per placare così le proteste bipartisan che continuano a piovere sul provvedimento. Il leader del Pd Pierluigi Bersani lo dice chiaramente: «Non è che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace».

La nota di Palazzo Chigi si è resa necessaria «a seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante». Infatti, torna a spiegare la presidenza del Consiglio, «l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente a esaurimento della capienza prevista dal Bilancio».

Decreto fiscale da convertire

Stop di Bersani sull'Imu a rate, Monti prende tempo

ROMA. Scontro sull'Imu a rate. «I Comuni non potranno pagare gli stipendi», avverte il leader del Pd Pierluigi Bersani, mentre il segretario del Pdl Angelino Alfano è sicuro che il governo accetterà la proposta di rateizzazione. Le rate sono una delle novità che arriveranno domani come emendamenti al decreto fiscale. Sempre domani il Consiglio dei ministri varerà la delega fiscale e il documento di economia e finanza, nel quale saranno riviste al ribasso di circa un punto le stime di crescita per il 2012. Il premier Mario Monti intanto afferma che l'idea di scoraggiare l'uso del contante, attraverso un sistema di incentivi e disincentivi che porti alla tracciabilità anche per importi minimi, è «meritevole di considerazione». La Corte dei Conti invece torna sulle tasse sulla casa e avverte: senza agevolazioni sulle case affittate il rischio è quello di evasione. E ancora: l'aumento della base imponibile ai fini Imu, fatta in maniera standard, crea «distorsioni» e quindi è necessaria la riforma del catasto.

LA COMMISSIONE. Si preannuncia, dunque, animata la discussione, sempre domani, in commissione Finanze della Camera, sulla rateizzazione dell'Imu che verrà proposta con un emendamento al Dl fiscale dal relatore Gianfranco Conte del Pdl.

MODIFICHE.

Il Pd propone di alleggerire il balzello introducendo

«un'imposta personale sui grandi patrimoni immobiliari», mentre Alfano del Pdl insiste: «Un'unica rata sarebbe improponibile per le famiglie che vivono in una situazione di grande difficoltà». Sulle rate si profilerebbe un doppio binario: due per le seconde case e tre (a giugno, settembre e dicembre) solo per l'immobile in cui si abita.

LE NOVITÀ. Rateizzazione Imu ma non solo: il relatore annuncia possibili novità anche sulle case storiche e quelle affittate a canone concordate. Al proposito arriva anche il parere della Corte dei Conti: la mancata riproposizione dell'abbattimento dell'aliquota Imu nei confronti di possessori di alloggi concessi in locazione «suscita perplessità» e «tale previsione, unitamente alla revisione degli estimi catastali, potrebbe ridurre la convenienza alla regolarizzazione dei rapporti locativi», avverte la magistratura contabile nell'ultima Relazione sulle leggi di spesa.

Novità anche per lo stop al cash, oltre i mille euro, per i pagamenti della Pubblica amministrazione, che potrebbe slittare da maggio a settembre. Imu più leggera anche sui fabbricati invenduti delle imprese edili: il relatore ha dato il suo parere positivo a un emendamento in tal senso.



Il premier Mario Monti

Uno studio della Cgia di Mestre: «Colpa di banche, tasse e burocrazia»

Partite Iva, 23 suicidi nel 2012



Un sit in del popolo delle partite Iva nell'Isola

VENEZIA. Un suicidio ogni quattro giorni da inizio anno: è il tributo di sangue che imprenditori e manager pagano alla crisi. Una mattanza che, secondo la Cgia di Mestre, conta dal primo gennaio a oggi 23 vittime. Al Veneto, regione che nell'immagine collettiva per anni è stata esempio di isola felice «motore» dello sviluppo, il triste primato di 9 piccoli imprenditori che hanno deciso di togliersi la vita davanti alle crescenti difficoltà anche a ottenere il pagamento di crediti.

L'ASSOCIAZIONE. Domani a Vigonza, in provincia di Padova, nascerà l'associazione familiari imprendi-

tori suicidi, ma intanto la crisi non guarda in faccia né il Nord né il Sud e la lista stilata dagli artigiani dice che Puglia, Sicilia e Toscana hanno finora pagato un conto di tre suicidi - l'ultimo venerdì con un manager di 42 anni che si è buttato sotto un treno a Sesto Fiorentino -; poi c'è il Lazio con due vittime; Lombardia, Abruzzo e Liguria con uno.

L'ANALISI. «Il meccanismo si sta spezzando - dice Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia mestrina - questi suicidi sono un grido di allarme lanciato da chi non ce la fa più. Le tasse, la burocrazia, la stretta creditizia e i ritardi

nei pagamenti hanno creato un clima ostile che penalizza chi fa impresa. Per molti il suicidio è un gesto di ribellione contro un sistema sordo e insensibile, che non riesce a cogliere la gravità della situazione». Un gesto estremo che nel 2010 per motivi economici, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, ha segnato il destino di oltre 190 persone, senza però distinzioni di ruoli sociali. I numeri sui suicidi forniti oggi dagli artigiani mostrano con evidenza, invece, il tarlo mortale che ha intaccato la fiducia di chi fa impresa.

I DATI. A offrire un segnale preoccupante sul piano

strutturale, la difficoltà a sopravvivere che sembrano avere le neo imprese. A dirlo è sempre la Cgia, che presenta impietosa un raffronto tra il 2004 e il 2009. «Tasse, burocrazia, ma soprattutto la mancanza di liquidità - sottolinea Bortolussi - sono i principali ostacoli che costringono molti neo imprenditori a gettare la spugna anzitempo. È vero che molte persone, soprattutto giovani, tentano la via dell'autoimprendenza senza avere il know how necessario, tuttavia è un segnale preoccupante anche alla luce delle tragedie che si stanno consumando in questi ultimi mesi».

Università degli Studi di Cagliari

GreenFuture
IMPRENDITORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Operazione "Green Future"
Fondo Sociale Europeo, P.O.R. 2007/2013 obiettivo 2 Asse II Occupabilità I Chiamata

PERCORSO DI SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA

Ingresso libero

Giovedì 19 Aprile ore 9 Hotel Panorama, Cagliari

TAVOLA ROTONDA Intervengono i rappresentanti dell'Università di Cagliari, della Regione Sardegna Assessorato al lavoro, formazione, cooperazione e sicurezza sociale e Assessorato alla programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, della Provincia di Cagliari, del Comune di Cagliari, Anci Sardegna, Centro Servizi della CCAA, Sfrs e Banca di Cagliari

info www.greenfuture.unica.it

SCUOLA AISLÌ ACCREDITATA DAL MIUR PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA (D.M. 177/2000)

dal 1960

ANGLO AMERICAN CENTRE

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

INGLESE

Corsi personalizzati di

RECUPERO SCOLASTICO

per ragazzi della scuola media e superiore

PER TE UN CORSO GRATIS
Diventa nostro fan su Facebook
in palio 5 corsi alla settimana
di metodologia per insegnanti

ANGLO-AMERICAN CENTRE via Mameli, 46 - Cagliari Tel. 070.654955
angloamericancagliari@gmail.com www.angloamericancentre.it Segr.: 10.30/12.30 - 16.00/20.30

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE SERVIZIO PRODUZIONI

PSR 2007/2013 DELLA REGIONE SARDEGNA
Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005
Misura 214 - Pagamenti Agroambientali 2012

AVVISO

Si rende noto che sono aperti i termini per la presentazione delle nuove domande di aiuto/pagamento per la Misura 214 - Pagamenti Agroambientali del PSR 2007 - 2013 Azione 1 Agricoltura Biologica, Azione 2 Difesa del suolo, Azione 3 Tutela degli habitat naturali e seminaturali - Intervento 2 Colture per l'alimentazione della fauna selvatica, Azione 4 Tutela dell'Agrobiodiversità - Intervento 2 Razze minacciate di abbandono, Azione 6 Produzione Integrata e Azione 7 Tutela dell'habitat della Gallina prataiola. Le disposizioni per la presentazione delle nuove domande di aiuto/pagamento per il 2012 e delle domande di conferma degli impegni assunti nelle annualità 2008, 2010 e 2011 saranno rese disponibili a breve sul sito www.regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio
Giovanna Canu